

K99 - Frangioni 1994, pp. 41-43, n. 46 - busta n. 341/26, 2519

Bassano da Pessina a Francesco Datini, Milano 16.03.1384 (Prato)

Al nome di Dio, ame. Fata d 16 di marzo 1384.

In questi d ricevetti vostra lettera di vostra manno fata d 8 di febraio e qui rispondo brieve perch no sono io di tanto iscrivere chome voy sete che avete l'usanza e potete durare la faticha.

Io no mi sono aveduto che con animo m'abiate iscritto chossa perch mi movesse dal dovere e no so che vi muovi di dire che m'abiate iscritto con animo crucatto che no mi pare l'abiate fatto overo che io sono s grosso che no me ne avegho: pu essere che nel vostro anemo aveste cruco ma chome savio il riteneste in voy. La mia lettera aveste fata d 29 di novembre e fatene risposta tropo acetoxa.

Anche vi dico che per la mia lettera no mi pare avervi iscritto s piacevolmente chome ditte. Ma voy che avette l'animo s fatto che agradice ongni chossa da l'amicho che che si sia fatte chome i savvi uomeni che con le sue piacevolleze vi(n&)cono ongni chosa e tenette i modi che l'amico choviene vengha a la vostra venia. Non so iscrivere n parllare per proverbi di savvi uomeni chome sapette voy che l'avete per praticcha e avette istudiato ne la Bibia con la vostra socera che ve n' fato s pratico che a chatuno ne dareste ischacho.

Sanza sparllare di persona, vi dico da chapo che mi tengho mal servito da' vostri di Pissa e oltre a ongni dovere comprarono quelle lane e con poco ordine forono insachatte che per ongni balla 30 in 40 libbre di lana grossa che ne' pidicini de le balle. E chostoro vogliono pure dire non e ll' e pensano che io sia un'ocha e vogionomi dare ad intendere uno per un altro. Debono considerare che perch io fosse s grossollano che io no chonoscesse che chi a fare mecho chonosce e no mi facano s di sortta. E, per lo corpo di Dio, se no fosse per amore di voy may no ne arey venduto pello che io paglio falsso di quello non sono e pi di 10 balle non may venduto per la bont sua: non rimaso se none per la falsit d'insachalla e a me pare no 'l doveano fare. Quanto soe e posso tuto iscrivo a Bresca e altrove che siano spacciate: vedarete che sar e chatuno

face suo dovere. Se io e tortto sono contento di stare a ragione: fate pure che i vostri facano se debono. Dicono ne nno chomprato le centinaia di balle in questi d per brescani e berghamaschi e che si tenghono otimamente servitti: pu essere ma e non fa questo nulla a me.

Ieri i detti vostri di Pissa mi mandarono a paghare f 436 in d 10 vista la lettera che chostano 9 per cento che di qui a Genova sono datti a 4 per cento. Fanno molto di grosso e non e voluto per onore di voy istare che io non abi risposto a la lettera e far il paghamento al termine ma asay si portano malle di questi fati.

Di questa lana si vedar molto bene quello ne d essere e quello che voy istesso ne indicharete ne sar e no n pi n meno e forssi sar pi savio in altra volta.

Io avendo ne' d di prima da voy lettera che eravate per istarere a Pissa deliberay di comprare 20 pezze di panni di lana fini a la piana e di mandalli loro a Pissa perch molto me ne nno sollecitato e dicono se ne far bene e io e voluto provare con questi.

A d 10 di questo manday a Cremona a Grighuollo Chalzavacha 4 balle di panni di Mellano a la piana sengnate di vostro sengno. E a Grighuollo e iscrito che subito le mandi a' vostri di Pissa: piacavi di scrivere loro che ne facano fine quando e gl'arano e no facano a modo ussatto ma che subito diano a lo spaco. Sar con questa primo leghagio di dette 4 balle: piacavi di mandallo loro e chome vi pare li iscrivete che nel vero io sono forte isdegnato con loro ed no ragione.

Io stoe de d in d con la bocha apertta atendando che Tieri vengha qui e no so chome tanto dimori. voglia di scontare le nostre ragioni e di fare resto e oltre a c voglia d'abocarmi con voy perch si vegha se io sono may moso fuori di ragione o no che Boninsengna si dolleva perch io lli mandava a paghare inanzi si cambiasse la moneta f 900 a 22 per cento. E rimasemi adosso danari assay di quella moneta perch da Avostino Prina mi mandarano a ricevere f

300 a 20 per cento che ne fue paghato presso al cambiare de la moneta a 8 d.

Compray arme per fiorini mille e no ne voluto

Boninsengna punto: sonone riuscito con danno di f 200 e anchora non e i danari. Per la f che io porto a Dio sono uscito fuori di me vegnando che

Boninsengna mi iscrivea s a la trabucata e dovea avere da lui pi di f 2000

che no l'avea aspettato asay perch tuto d mi iscrivea mi soprastesse di

mandare a paghare il pi che io potesse poi mi dovea dare pi di f 2000 di mia

ragione: non so che diavollo fosse tanto inormit a scrivere chome e fece.

Di queste chosse voy sarette qui e di piano la vedarete e so bene sette s fatto

no vorette altro altro ch'al dovere e quando altro fosse pi may no mi fidar di

persona. Sopra questo deto forsse pi non si choviene.

E mi piace molto siate venutto a stare a Firenze in una bella chassa e se avete

vostro piacere molto mi piace. E se io venisse a Firenze verey pure in quelle

manificenzie: so bene sette pieno d'ogni grazia da Dio e avete la verdura

choss d'iverno chome di statte. No fatte per beffe di vostri amici che sono da

la Magna bassa: no poso mutigiare chome fate voy.

E mi piace abiate in villa bella chossa per riposare a dilleto con madona

Margharitta: choss fa chi puote e no chi vuole!

E no vi maravigllate se io vi iscrissi che chome che fosse da la mia parte no si

partirebe may l'amore da voy, fu' cordialle chome vi iscrisssi. Ma voy che

avette il podere e 'l saperre vi truffate di talli chome io sono: prechovi che

io no vi rinrescha perch alchuna chossa dicesse vana chome che in altre io ve

ll'abi iscritto e a me pare villania a dirne di pi. Ma se verette a Mellano e

no veneste a smontare in chasa vostra no ver&[&] dove vi siatte.

Del vostro bello iscrivere con cotante piacevolleze di dire mi vorette sempre

bene e vada chome la possa mi pare una salvaticheza a dire tosto. Io da

principio de la mia nativit mi misse uno mantello adosso e quello intendo di

mantenere se a Dio piace mentre ch'io viva.

Sette avissato di fustani tolti a Cremona per voy e per me e setene contento. Ma

ditte che il pi ch'io posso mi tengha di mandare a paghare danari insino al tempo e che montar buona soma di danari e dite vero.

Le prime 24 balle mandamo insino a d 8 di febraio a Vingnione e insino a d 12 di gienao mandamo 7 balle di nostri sengnalli finissima roba.

E da Boninsengna abiamo lettera che le dette 7 balle ricevuto e subito spacciate a Marco di mona Lissa. E dice istando i chambi per Genova qui a 7 in 8 per cento che se ne fa di pr 10 in 11 per cento ma e v'era fallito per che chambi sono puoy challati di qui a Genova a 4 per cento e questo perch qui grande dissago di danari e uno non se ne truova.

I fustani di Cremona che abiamo comprati sono di sagitaro, schudo, corneto, staffa e sono di migliori che may n'andasono a Vingnione. E di queste 24 balle non manca a essere paghatte f 400 e da voy nullo n'abiamo ritratto n simile de le 7 balle. Istarmi il pi che io potr: sono questi Sondollati s amici che se avesano bixogno di danari senza doverne dare loro ed e mi richiedesono li securarey, choss fanno a me e atendo de d in d mi mandino a paghare lo resto. L'altre 24 balle sono in chamino e domane l'atendo qui e chome ci fieno le mandar a Vingnione.

Quanto pi potr mi star di mandare a paghare ma quando pi no possa far chome io potr.

La chompagnia di Piero di Sasso a chapo con Arighuollo Ventre insino a questo challende passatto, la chagione sie che Piero di Sasso mostra d'anemo di fare poco. richo e non figliollo n figliolla: penso si vengha ritraendo de d in d chome che anchora fa fare di fustani in Cremona.

Io sento che una chompagnia fata tra Arighuollo Ventre e Arighuollo da Ruginello e fratelli e fanno una botecha presso a la vostra ne la chassa di deto Arighuollo per vendere in grosso e a minuto fustani, arme e merce e pi volte m'no fatto avochare se io voglio parte che io l'aconci chome vogla: no li dato may audienza.

A' fatti di mona Lissa che ditte che ditte a Firenze non da fare conto

d'aconcare il fatto, or sia col nome di Dio. Preghovi o a Firenze a Vingnione me ne chivate le mani chome vi pare ma che io abia il mio e voy ne fate per me la sichurt in Vingnione. Che Idio me ne vendichi poych io no poso.

Io no sento che a Vingnione sia pericollo insin'a qui di traffichare e no mi pare abiate a dubitare siando i vostri fatti ne l'ordine che li lascaste che quando bisognase che la chosa fosse dura io v'andarey in persona, no mi pare sar di bixogno e a Dio piaca.

Le nostre done si mandano raccomandando a voy e a mona Margharita e salutamovi 100000 volte. Mandovi questa lettera per Pane Perduto fante con una di Lodovicho di Bono. Dio vi ghuardi.

Bascano da Pescina di Mellano.